

Provincia di NAPOLI

Confcommercio *informa*



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
Provincia di Napoli

LUGLIO/AGOSTO 2016



Mensile della ConfCommercio Napoli - DISTRIBUZIONE GRATUITA

Stop alla criminalità, in pericolo il turismo



Chiara Marciani: "Vicini alle esigenze delle imprese"



I Cento anni di "Umberto"



Il piano di sviluppo per i paesi africani



Per la crescita della tua azienda associati a Confcommercio...

avrà **10** buoni motivi

...per farlo subito



Le convenzioni

01

Banche

tassi agevolati

02

Viaggi

sconti e accumulo punti

03

Veicoli commerciali

sconti dal 12,5 al 20%

04

Noleggi auto e veicoli

agenzie e sconti fino al 10%

05

Carburanti

sconti e punti

06

Telefonia

soluzioni e prezzi vantaggiosi

07

Servizi in convenzione

tante opportunità per i soci

08

Assicurazioni

sconti fino al 35%

09

Confcommercio Card

facilità di utilizzo

10

Grande visibilità

campagne di comunicazione

Rinnova la Tua adesione

e ritira la tessera Confcommercio 2016, potrai usufruire di tutte le convenzioni ed i servizi riservati agli associati

Per informazioni e preventivi:

Tel. 081/7979364 - e-mail: cat.napolipartenope@email.it

Per saperne di più visita anche il sito

www.confcommercioinforma.it alla voce "CAMPAGNA ASSOCIATI"





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Provincia di Napoli

Sede: P.zza Carità, 32 - Napoli
 lunedì > giovedì dalle 9.00 > 13,30 e 14,00 > 17,30
 venerdì: 9.00 > 13,30
 Tel: 081.79 79 111 - Fax 081.5515019
 email: napoli@confcommercio.it
www.confcommercioinforma.it

L'Editoriale

L'andamento del turismo quest'anno è particolarmente positivo e ne beneficia, oltre al settore ricettivo, la filiera della ristorazione ed anche il commercio al dettaglio operante nelle aree a vocazione turistica. Secondo le prime rilevazioni il fatturato di bar e ristoranti delle aree turistiche (Lungomare, Centro Storico, City) ha avuto un incremento medio del 15-20%. Anche il commercio, specie quello di prodotti tipici alimentari e dell'artigianato, ne ha avuto beneficio, limitatamente però alle zone di transito dei turisti. Vi è una interessante novità: dalle segnalazioni dei nostri associati risultano presenze di turisti in pizzerie e ristoranti di quartieri finora poco interessati dai circuiti turistici, come la Sanità o il Borgo S. Antonio Abate.

È anche merito degli imprenditori di queste zone che hanno avuto il coraggio di investire in territori difficili. D'altro canto, bisogna tener conto che l'impatto del turismo sull'economia cittadina nel suo complesso è ancora limitato: non più del 20% di bar e ristoranti ed il 10% dei negozi lavora in maniera significativa con il turismo; tutti gli altri dipendono dal mercato interno che è ancora in recessione.

Occorre quindi lavorare ulteriormente per incrementare i flussi, partendo dall'ottimo lavoro che si sta facendo col turismo congressuale: la presenza recente di 2000 economisti a Napoli per un convegno della Federico II, passato quasi inosservato, è a mio avviso un segnale altrettanto importante dell'evento Dolce & Gabbana.

Pietro Russo

Presidente Confcommercio
Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli

sommario

luglio/agosto 2016

- 4** Chiediamo al Governo una legge speciale per la sicurezza a Napoli
- 5** Subito piano Marshall per ristabilire ordine pubblico
- 6** L'allarme per il calo delle crociere
- 7** Marciani, vicini alle esigenze delle imprese campane
- 8** "Memorie sparse di civiltà antiche", il libro che omaggia Ischia
- 9** Assegnate le borse di studio dell'Ente Bilaterale Terziario
- 10** Terziario, occorre rendere disponibile una connessione wireless efficace
- 11** Sorrento, ecco la via della pizza
- 12** "Insieme per muovere l'Italia"
- 13** FIGISC, da Napoli un nuovo impulso all'azione sindacale
- 14** In arrivo i nuovi giovani gastronomi
- 15** "Terza età: presentato il call center della solidarietà"
- 16** Illustrato a Confcommercio il piano di sviluppo nei paesi africani
- 17** Con l'estinzione della Società i soci sono al sicuro?
- 18** I 100 anni del Ristorante Umberto
- 20** Convenzioni
- 21** Saldi estivi, dopo la partenza lenta primi segnali di ripresa
- 22** Contrasto all'abusivismo commerciale, protesta dei negozi della città



Interventi

Chiediamo al Governo una **legge speciale per la sicurezza a Napoli**

Convocata d'urgenza la Giunta dell'associazione per l'emergenza criminalità



Russo: La città é invasa da turisti che hanno riscoperto il capoluogo partenopeo, occorre tutelare questo patrimonio

Una legge speciale per Napoli, affinché vengano tutelati i turisti e gli abitanti di una città che sta cercando di risollevarsi in un momento delicatissimo per la propria economia". È la richiesta che **Pietro Russo**, presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia

della Provincia di Napoli, rivolge al Presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**, all'indomani dei gravi episodi di criminalità che hanno interessato il capoluogo partenopeo.

"La città non può essere ostaggio di pochi delinquenti – prosegue il presidente Russo – e noi non resteremo silenti di fronte a tale emergenza. La situazione è difficile. Siamo arrivati a 44 omicidi dall'inizio dell'anno. Un incremento del 30% rispetto al 2015. Numeri che stridono con la volontà di rilanciare turismo ed economia. Ho convocato d'urgenza la Giunta dell'associazione e ho avuto mandato per chiedere al ministro degli Interni, **Angelino Alfano**, la convocazione di una riunione "ad hoc" con i criteri

dell'urgenza per l'adozione di provvedimenti straordinari".

"La recrudescenza operata dalla criminalità organizzata e predatoria – spiega il numero uno della Confcommercio – necessita di risposte immediate. Nel week end ho avuto notizia di proteste dei nostri associati per i numerosi episodi criminali nel centro della città, in particolare a Montesanto e nella Pignasecca. Bisogna mettere in campo più uomini delle forze dell'ordine avendo particolare attenzione per i 'punti caldi' della città; in secondo luogo occorrono norme speciali che, sempre nel rispetto dei diritti civili, consentano a polizia, carabinieri, guardia di finanza e magistratura di avere più



Interventi

mezzi per prevenire i crimini e per le attività investigative; infine sono indispensabili norme più severe che consentano di applicare il principio della certezza della pena che, troppo spesso, è mero esercizio dialettico in dibattiti e convegni. Accanto a quest'azione, occorrono interventi per sostenere i redditi minimi, affinché si sottragga humus fertile alla manovalanza della criminalità; al tempo stesso bisogna che gli enti locali investano di più per la realizzazione di servizi e strutture che possano migliorare la qualità della vita dei napoletani ed offrire ai turisti un'immagine di città efficiente e moderna. Voglio ringraziare tutte le forze dell'ordine e i giudici impegnati in prima linea per il duro lavoro che stanno facendo quotidianamente – conclude il leader di Confcommercio – ma è evidente che non basta. Ci aspettiamo



risposte immediate. Noi continueremo a fare la nostra parte, a difendere tutti gli operatori economici, e siamo pronti a

scendere in piazza per rivendicare i nostri diritti. Non siamo disposti a chiudere gli occhi, vogliamo che altri facciano altrettanto”.

Subito piano Marshall per ristabilire ordine pubblico

Se manca la sicurezza crolla il turismo – ha dichiarato **Antonio Izzo**, Presidente di Federalberghi Napoli – e sarebbe delittuoso, in un periodo di rilancio per la città, lasciare i turisti, ma anche i cittadini, in balia di delinquenti che con un solo gesto, riescono a distruggere anni di lavoro e di ricostruzione di un'immagine positiva della città”. “Se le forze dell'ordine locali devono fare i conti con risorse insufficienti – prosegue Izzo – chiediamo, a tutti i livelli istituzionali, di intervenire e di incrementare le risorse da destinare alla garanzia della sicurezza cittadina perché si tratta di una priorità assoluta e urgente”. Per **Giuseppe Giancristofaro**,

presidente di Federmoda, “C'è molta paura in giro, anche perché i nuovi criminali sono spesso giovanissimi e agiscono sotto effetto di stupefacenti; i miei colleghi segnalano che spesso i turisti sono timorosi ad avventurarsi nelle strade del centro. Siamo in guerra e bisogna agire prima che ci scappi il morto innocente”.

“C'è bisogno di un vero e proprio ‘piano Marshall’ per ristabilire l'ordine pubblico – sostiene **Andrea Mastellone**, vicepresidente di Confcommercio partenopea –, prima che torni nella mente delle persone l'immagine di una Napoli poco sicura se non addirittura pericolosa”.

“Non abbiamo mai smesso di

lavorare per la sicurezza in città – dichiara **Ettore Cucari** numero uno della Fiavet Campania – ma non riscontriamo altrettanta attenzione nelle istituzioni; il tam tam positivo che ha portato i turisti nella nostra città ci mette poco a trasformarsi in un boomerang letale. Basti pensare che per ogni nave da crociera che arriva, si segnalano due o tre episodi di scippi o borseggi ai danni dei crocieristi. Non abbiamo bisogno di questa pubblicità negativa, dobbiamo cavalcare piuttosto questo momento di attenzione per Napoli da parte dei turisti. Solo così potremo diventare la vera capitale del Mediterraneo”.



L'intervista di Luca Marconi
 pubblicata dal Corriere del Mezzogiorno

L'allarme per il calo delle crociere

Russo: «Al porto solo anarchia, turisti nel caos»

CORRIERE
 DEL MEZZOGIORNO

Pietro Russo, presidente provinciale di Confcommercio conferma l'allarme dei negozianti sulla previsione del calo di crociere per il 2017 a Napoli rivelata dal Corriere del Mezzogiorno. E punta il dito: «Al porto non abbiamo ancora un presidente. Le compagnie fanno come vogliono. I turisti sono nel caos. Occorre agire». «Un calo dei crocieristi? Sarà anche turismo "mordi e fuggi" ma parliamo di un milione e mezzo di persone, non scherziamo: l'Autorità Portuale ha bisogno immediatamente di un presidente, che metta al tavolo Regione e Comune pronti a dare direttive politiche per impegnare finalmente gli investimenti europei per i servizi e soprattutto per il dragaggio del porto, non dimentichiamo anche le navi super-portacontainer, e nella ipotesi più rosea si perderà "soltanto" un altro anno». Russo non ammette ulteriori ritardi andando per primo al sodo. «L'Autorità Portuale oggi è composta da oltre venti rappresentanti che però non hanno alcuna ruolo per agire e il commissario, giustamente, non si assume responsabilità. Naturale che le compagnie, come ha detto l'assessore **Daniele** al Corriere, facciano come gli pare. Intanto anch'io tutti i giorni vado e vengo da Ischia e posso confermare che il Beverello è abbandonato a se stesso, i turisti spesso sbagliano aliscafo, regna il caos nonostante l'intelligenza di qualche compagnia che ha ben pensato di incaricare ragazze di indirizzare gli stranieri, ma basterebbe una segnaletica funzionale.

Il servizio dei taxi poi è indecente, per usare un eufemismo, al porto come alla stazione ferroviaria e a Capo-dichino: la fanno da padroni, si scelgono i clienti con protervia, qualcuno nemmeno accende il tassametro e a me che sono napoletano questa cosa fa male: non hanno maturato una cultura dell'ospitalità, depredano i turisti». Presidente, tutti così i tassisti? «Salvo gli anziani e i giovani freschi di licenza ma ho visto troppi brutti esempi. E quando tomo da Roma e devo combattere ai taxi non vedo vigili alla stazione ferroviaria, ma parliamo anche di sicurezza, non vedo nemmeno polizia e cabinieri, allora il prefetto e il questore faranno quello che possono, ma cosa fanno? Poi tocca a noi napoletani sentirci dire che siamo gente maleducata che non vuol lavorare e vuol truffare, se un turista si trova a fronteggiare un energumeno che dà lui l'assegnazione del taxi, ma è possibile?». Nel bene e nel male però i turisti ci sono. «Non ci piove che il turismo che conta è quello di terra ma quello crocieristico ci serve eccome. Allora beghe tra compagnie o ospitalità pessime vanno domate e risolte o scordiamoci la crescita. C'è incremento e fa male al cuore non avere servizi all'altezza, dobbiamo fare bella figura: questa estate abbiamo un 15% in più rispetto a quella scorsa che era andata già bene rispetto alla precedente. Abbiamo un patrimonio artistico culturale unico. Penso alla chiesa alle mie spalla, Sant'Anna dei Lombardi, con opere di **Giorgio Vasari**: a Firenze c'è la fila per vedere il Vasari e noi non diamo alcuna



indicazione! Ma è possibile?». Tornando alla previsione del 40% di approdi in meno. «È un'ulteriore negatività che andrebbe a incidere sull'economia e ne parliamo da tempo in Confcommercio con l'Unione Industriali e gli operatori del Porto per cercare di accelerare l'iter del commissariamento che dura da oltre tre anni. Ora almeno c'è l'impegno da parte del governo di velocizzare le nomine in seno all'Autorità marittima e gli accorpamenti, eppure non abbiamo ancora un presidente e quel che avrebbe dovuto essere già completato non è stato fatto. Allora: semplificare la linea di comando, avere subito una presidenza collegata con le istituzioni e andare a verificare i servizi disastrosi quando non camorristici che mortificano il turista e con lui il nostro volano dell'economia, se si continua a tentennare ne pagheremo presto anche più drammatiche conseguenze».



Formazione

Marciani, vicini alle esigenze delle imprese campane

A Napoli il forum sui fondi promosso dai giovani imprenditori

La Regione Campania ha approvato un Piano giovani che guarda con attenzione alla formazione. Ci sono numerose attività in campo che hanno un unico filo conduttore, quello di pensare una formazione innanzitutto vicina alle esigenze delle imprese che possano creare occupazione. La prossima settimana uscirà il primo avviso dedicato alla formazione che consiste in percorsi di 800 ore che vedono coinvolti enti di formazione, scuole e imprese, in maniera tale da poter avere crediti riconosciuti anche all'università". Lo ha detto **Chiara Marciani**, assessore alla Formazione Professionale e Pari Opportunità della Regione Campania, nel corso del convegno "Programmazione Regionale: Ifts, piano triennale sui giovani 2016-2018", che si è tenuto a Confcommercio Napoli.

"Confcommercio Giovani lancia un appello: ci sono fondi da reperire nel piano triennale giovani, dobbiamo farci trovare pronti con azioni e progettualità da poter mettere in campo quanto prima – ha evidenziato **Senofonte Demitry**, presidente Giovani Imprenditori Confcommercio Napoli – Guardiamo con attenzione al piano regionale e all'imminente divulgazione del bando Ifts (Istruzione formazione tecnico superiore). C'è bisogno di creare una rete professionale che sappia entrare nel mercato del lavoro con competenze non generaliste ma



Chiara Marciani e Senofonte Demitry

specialistiche compatibili con il tessuto socio economico della Regione Campania".

Pietro Russo, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Napoli, ha evidenziato: "E' necessario concretizzare le azioni rivolte ai giovani.

Nell'ambito del piano pluriennale delle politiche Giovanili adottate dalla Giunta Regionale sono previsti interventi in favore di giovani professionisti per favorire il contesto imprenditoriale e la sperimentazione del mondo del lavoro da parte dei giovani.

Bisogna fare in modo che questi

interventi partano quanto prima".

Al convegno sono intervenuti Matteo De Lise, presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti;

Alfredo Maria Serra

dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati, **Ludovico Maria Capuano** (Associazione Italiana Giovani Notai);

Pasquale Crispino (Ordine degli Agronomi di Napoli), **Vincenzo Cimmino**, già Dirigente di Settore della Regione Campania;

Francesco Gallucci (Azienda Gallucci Cisterna dell'Olio); **Matteo Lorito** (Università Federico II Napoli - Direttore Dipartimento di Agraria); **Silvana Del Gaudio** (Istituto di Istruzione Superiore – Sannino – Petriccione).



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
Provincia di Napoli

“A cagne 'e fatica”

“Memorie sparse di civiltà antiche”, il libro che omaggia Ischia

Pietro Russo: “il mio è un atto di amore verso l'isola verde”



Il libro “Memorie sparse di civiltà antiche” è un atto d'amore verso l'isola d'Ischia. Nasce con l'idea di raccontare l'evoluzione socio-economica di Forio e di tutta l'isola, ma in un secondo momento ho inteso ampliarne la base parlando anche della sua morfologia, estrapolando le note da autorevoli personaggi che ne hanno parlato nel corso della sua evoluzione. Non manca un corredo fotografico ad impreziosire l'opera, che racconta anche le tante figure rappresentative degli usi, dei costumi e della mentalità dell'isola. Un libro che spero possa essere utile a una migliore conoscenza dell'isola”.
Lo ha detto **Pietro Russo**, presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli, nel corso della presentazione

del suo libro “Memorie sparse di civiltà antiche”.
“L'idea di realizzare il libro mi è balenata in mente per la prima volta nel 2006, quando nello studio della mia casa isolana ero intento ad ammirare alcune immagini d'epoca relative alla vita dell'isola. È stato un lungo lavoro alla ricerca di personaggi indispensabili a realizzare questa 'pazza' idea. Un compito non facile - ha aggiunto Russo -, ma abbiamo superato tutte le difficoltà sul nostro percorso”.
“Il libro parte dall'analisi della vita di un uomo importante per Ischia come Russo, che racconta di sé e dell'isola - ha evidenziato **Enrico Panini**, assessore comunale al Commercio - Un tema riguarda l'impegno per questo territorio, di carattere personale e pubblico: il primo si lega all'etica della responsabilità verso la

città, i giovani ed i cittadini. Il secondo alle politiche per lo sviluppo, abbiamo bisogno che governo e regione mettano a disposizione risorse adeguate perché se riparte Napoli riparte il Meridione e l'intera nazione”.
“La fuga dei giovani si contrasta facendo capire loro che nella nostra Regione c'è un futuro - ha sottolineato **Alessandra Clemente**, assessore ai Giovani del Comune di Napoli - E il futuro non si costruisce senza la memoria. Per questo motivo l'opera di Russo riveste un ruolo formativo”.
“Il libro di Russo - ha detto **Nicola Marrazzo**, presidente della Commissione Attività Produttive della Regione Campania - è un'opera di valorizzazione di un'isola splendida come Ischia. Può rappresentare un importante veicolo di promozione per la bellezza del territorio”.



Ebiter Napoli

Assegnate le borse di studio dell'Ente Bilaterale Terziario



Il nostro Ente vuole essere vicino alle famiglie dei lavoratori e degli imprenditori per supportare le attività di formazione dei giovani che, meglio attrezzati, possano entrare nel mondo del lavoro”.

Lo ha detto Raffaele Lieto, presidente di Ebiter Napoli, in occasione della cerimonia di consegna delle borse di studio promosse dall'Ente Bilaterale Terziario della Provincia di Napoli che si è svolta presso la sede di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Napoli.

Otto i premiati: **Francesco Ciampa, Patrizia Gaudino, Marilisa Moccia, Antonella Saulle** (laureati), **Apollonia Cappetta, Chiara Russo, Maria Sansiviero, Rossella Spirito** (diplomati).

Negli anni a venire cercheremo di migliorare e di ampliare questa iniziativa raggiungendo una platea più ampia di lavoratori ed imprenditori.”

Il presidente di Confcommercio Napoli, **Pietro Russo**, ha fatto pervenire il proprio saluto ai presenti e le congratulazioni al presidente di

Ebiter Napoli, sottolineando come “imprese e lavoratori debbano far ricorso con maggior frequenza alla bilateralità non solo per dirimere questioni e risolvere problemi ma, soprattutto, per cogliere opportunità di crescita”.

Nel corso della cerimonia, coordinata da **Luigi Di Raffaele** segretario generale dell'Ente Bilaterale Terziario, il presidente Lieto ha consegnato ai premiati anche un contributo economico.



La nuova tecnologia agevola il business

Terziario, occorre rendere disponibile una **connessione wireless** efficace



Giuseppe D'Anna intervistato da Vincenzo Perone

conoscere bene tale tecnologia ed evitare così di cadere in futili e inutili errori. Partiamo comunque dalle basi. La rete Wi-Fi in un locale pubblico o un'attività commerciale è un servizio molto gradito dai clienti; non sempre è un servizio obbligatorio, ma è sicuramente necessario per offrire ai propri clienti maggiori possibilità, e per mantenersi al passo con i tempi. Grazie ad una rete Wi-Fi veloce, stabile e sicura la clientela può restare costantemente online durante il tempo trascorso in una attività commerciale e questo servizio verrà considerato come un bonus. Anche quando il servizio non viene pagato dal cliente, è comunque fondamentale che tutti gli utenti della rete Wi-Fi della vostra attività siano completamente soddisfatti del servizio; altrimenti il bonus diventa un malus e il suo effetto può essere estremamente negativo. Gli errori che si possono commettere quando si predispongono una rete Wi-Fi aziendale all'interno di una attività commerciale sono fondamentalmente tre; ovviamente si possono verificare anche altre problematiche, legate alle caratteristiche peculiari di ogni attività. Parlando invece in linea teorica generale, tutte le problematiche si possono riassumere in tre punti principali.

Una singola password per tutti gli utenti

L'errore più comune che si può commettere consiste nell'attivare

In un'intervista televisiva il giornalista della Rai **Vincenzo Perone**, ha chiesto ai rappresentanti della

Confcommercio di Napoli un parere sull'attuale distribuzione della connettività Wi-Fi (connessione senza fili) all'interno delle attività commerciali e turistiche della Area Metropolitana di Napoli. L'indagine effettuata ha evidenziato risultati poco soddisfacenti soprattutto dal punto di vista della connettività albe, offerta dagli operatori commerciale del nostro tessuto urbano. Gran parte degli esercenti, infatti, risultano ancora sprovvisti di una connettività on demand per i loro clienti e difficilmente riescono a 'vedere' l'opportunità di business offerta da tale tecnologia. Il primo risultato che emerge, a prescindere dal settore di business al quale si appartiene, è un fattore comune ad ogni ambito e che non si può più ignorare: le

tecnologie di connettività wireless stanno cambiando il sistema del terziario in generale e del commercio in particolare. Se l'attività appartiene al ramo retail, per esempio, potete star sicuri che i clienti sceglieranno di effettuare shopping nel vostro negozio comparando prezzi e prodotti con quelli dei vostri competitor, grazie soprattutto a una connessione wireless.

Se invece lavorate nel ramo dell'hospitality, potete star certi che il Wi-Fi è il fattore di scelta più importante per i vostri futuri ospiti. Queste semplici argomentazioni, oramai più che note, denotano l'importanza che le connessioni wireless stanno guadagnando nella vita di tutti i giorni e di conseguenza nei differenti cicli produttivi delle nostre aziende.

Per questo motivo è importante che chi voglia fare business attraverso questo strumento, impari a



Iniziativa

Sorrento, ecco la via della pizza



L'arte dell'accoglienza è senz'altro il fiore all'occhiello dei sorrentini. Una vocazione innata che si tramanda di generazione in generazione. Ed oggi, a beneficiarne, sono anche i passeggeri delle navi da crociera che attraccano al largo del porto di Marina Piccola. Quando raggiungono la terraferma con i tender trovano ad accoglierli uno stand allestito dall'Ascom-Confcommercio di Sorrento con il patrocinio del Comune di Sorrento. Una coppia di hostess, abbigliate con il tipico costume delle ballerine di tarantella, offrono ai croceristi

degli omaggi – una rosa per le signore ed un limone tipico di Sorrento per gli uomini – ed una guida della città in due lingue: italiano ed inglese, il tutto contenuto in colorate borse di tela tipo shoppers.

Iniziativa che viene vista con interesse dagli operatori del settore delle crociere. Tanto che il presidente dell'Ascom di Sorrento, **Francesco Parisi**, è stato invitato a partecipare, in qualità di relatore, al convegno organizzato a La Spezia in occasione dell'Italian Cruise Day per spiegare proprio le modalità dell'operazione di marketing turistico avviata a Marina Piccola.

segue da pagina 10

una comune rete wireless, proprio come quella che in genere abbiamo in casa, proteggendola con una password identica per ogni cliente che giunge nella vostra attività commerciale. In questo modo purtroppo è più semplice per qualunque malintenzionato accedere al dispositivo degli altri clienti, rubando informazioni. Inoltre diventa impossibile introdurre alcuni servizi aggiuntivi personalizzati, come ad esempio la possibilità di fornire banda illimitata solo ad alcuni clienti.

Nessun limite di banda per gli utenti

Questa problematica può causare gravi problemi di utilizzo del servizio di Wi-Fi pubblico: i primi utenti possono tranquillamente scaricare file 'pesanti' da internet, o guardarsi un film in streaming, causando in pochi minuti la totale saturazione della banda; con molti utenti di questo tipo la rete tende a diventare progressivamente più lenta, con

fastidi per tutti gli utenti.

Utilizzo di ripetitori di scarsa qualità

In un'attività commerciale la rete deve spesso coprire ampi spazi; solo ripetitori di ottima qualità garantiscono una rete stabile in ogni struttura, indipendentemente dalla metratura. Inoltre solo con un sistema progettato in modo professionale si ottiene una accessibilità da qualsiasi punto della struttura e una grande possibilità di movimento, senza perdite di segnale negli spostamenti all'interno dell'attività commerciale.

Gli errori ovviamente sono alla portata di tutti e possono essere evitati affidandosi comunque a partner efficienti e competenti i quali, sulla base del vostro esercizio commerciale e sulla vostra attività, ben potranno consigliarvi la configurazione più idonea alle vostre esigenze. Quello che non potranno fare invece è stimolarvi all'acquisizione repentina di una

"cultura" commerciale orientata al digitale. Da operatori commerciali quali siamo, sapere che entro il 2020 ben 24 miliardi di dispositivi saranno connessi alla Rete e che la maggior parte di essi, utilizzerà una qualche forma di accesso in modalità wireless, dovrebbe spingere ancora di più le nostre aziende ad aprirsi ulteriormente a quei fenomeni di innovazione che non conviene più rimandare o ignorare. Che la sfida al digitale sia la chiave di volta per il destino di tante aziende lo sappiamo da tempo e l'opportunità che ne deriverebbe da una diffusione maggiore della cultura dell'innovazione, potrebbe rappresentare uno dei cardini per lo sviluppo coerente del tessuto urbano imprenditoriale. Non un auspicio dunque, ma un obiettivo comune, da fissare e raggiungere.

Ing. Giuseppe D'Anna

Vicepresidente Giovani Imprenditori
 Confcommercio Napoli



Terziario Donna

“Insieme per muovere l'Italia”

Patrizia Di Dio confermata presidente nazionale dell'organizzazione

Donne motore della ripresa”. Questo il tema del Forum Nazionale promosso da Terziario Donna e che

quest'anno si è svolto presso la sede di Confcommercio a Roma, alla presenza della Presidente della Camera dei Deputati, **Laura Boldrini** e del Presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli**.

La Presidente **Patrizia Di Dio** nella sua relazione ha evidenziato in particolare che “nei settori rappresentati da Confcommercio il 30,3% delle imprese è al femminile.”

“Un mondo, quello delle donne che rivendica la “democrazia paritaria”, il cui fondamento è sancito dagli articoli 3 e 35 della nostra Costituzione, principi continuamente mortificati nel nostro Paese.” Questa carenza di democrazia riguarda l'intera società “perché la scarsa presenza di donne ai vari livelli della vita economica, politica e sociale e nella “governance” di un Paese è, anzitutto, una questione culturale.”

Terziario Donna Confcommercio Napoli ha preso parte al Forum con una delegazione guidata dalla Presidente del Gruppo, **Arianna Cavallo**. “Se è vero, com'è vero, che le imprese al femminile resistono alla crisi più di quelle maschili lo si deve alla capacità della donna di riorganizzarsi continuamente e al suo spirito di adattamento e, sottolinea Arianna Cavallo, come ha detto la nostra Presidente nazionale, puntare sull'economia femminile è “conveniente” per l'economia, è conveniente per il Mezzogiorno d'Italia e, quindi, per l'intero Paese.” La presidente della Camera, **Laura**



Patrizia Di Dio e Arianna Cavallo

Boldrini, ha sottolineato che “questo Paese rialzerà la testa se finalmente si capirà che la donna è il motore della ripresa”. “Questo per noi e' un anno spartiacque - ha aggiunto Boldrini -, festeggiamo i 70 anni dal voto delle donne. Se una donna ha un lavoro, è più forte, è più libera”. “C'e' indignazione - ha aggiunto - quando alcuni esponenti politici

strumentalizzato il femminicidio, se a commettere femminicidi sono uomini stranieri si indignano, se sono italiani non una parola. Io mi indigno per la violenza”. “Se c'è una mobilitazione contro la violenza le istituzioni ci devono essere - ha concluso Boldrini -, c'è tanta strada ancora da fare”.



Consiglio Nazionale

Figisc, da Napoli un nuovo impulso all'azione sindacale

Nella sede partenopea della Confcommercio si è riunito il Consiglio Nazionale della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti

Da sinistra Vincenzo Mosella, Maurizio Micheli e Luca Squeri



La sede di Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli ha ospitato il Consiglio Nazionale Figisc: sul tavolo, tutte le problematiche che da tempo giacciono irrisolte. La riunione è stata introdotta dall'intervento di **Vincenzo Mosella**, vicepresidente vicario nazionale ed è proseguita con i saluti di **Pietro Russo**, numero uno della Confcommercio partenopea, che ha sottolineato come l'associazione sia al fianco della categoria condividendone le iniziative volte alla ricerca di soluzioni alle urgenti problematiche. "Le mutate condizioni di mercato stanno portando al collasso economico migliaia di aziende", ha evidenziato **Maurizio Micheli**, presidente nazionale Figisc, nella sua relazione programmatica, soffermandosi sulla necessità di impostare con la massima urgenza nuovi indirizzi di lavoro. "La politica

delle compagnie che, in spregio alle normative vigenti, riservano ai Gestori condizioni tutt'altro che eque e la manovra di marginalizzazione della figura del Gestore attraverso il tentativo di imporre nuove forme contrattuali, inducono la Figisc - ha aggiunto Micheli - ad un rapido cambio di rotta.

Riteniamo sia maturo il momento per una evoluzione complessiva nel modo di operare nel mondo della rappresentanza associativa, sia con l'individuazione di percorsi innovativi nella conduzione del confronto con le aziende petrolifere che nel modo di rapportarsi alle diverse necessità delle Imprese di Gestione".

In questo contesto le recenti sentenze favorevoli ai Gestori emesse dal Tribunale di Milano e dal Tribunale di Napoli in cause promosse contro la società Tamoil hanno indotto la Figisc a chiedere da subito il sostegno di esperti legali nell'individuazione di nuove tipologie contrattuali, alternative

alle attuali, che, per i cambiamenti strutturali avvenuti, ed ancora in atto, nel mercato e nella Rete, hanno dimostrato la loro inadeguatezza. Contratti che diano attuazione reale alle disposizioni della legge 27/2012. Prima di dare la parola ai Consiglieri, il presidente ha tenuto a ringraziare il vice presidente Mosella ed il vice segretario nazionale **Claudio Burani** per l'organizzazione del Consiglio. Sui temi trattati sono intervenuti anche **Nino Pedà; Luca Squeri; Ivano Casolo; Paolo Castellana; Daniela Maroni; Bruno Bearzi; Luigi Bettoli e Graziano Bossi**.

In chiusura, il Consiglio ha approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo 2015, dando al presidente ampio mandato a proseguire, con tutti i supporti necessari, nella ricerca di una chiave di svolta per uscire dallo stato di impasse che ha ingessato i rapporti a esclusivo vantaggio delle controparti e sterilizzato la reale tutela dei Gestori.



Accademia Gastronomi Fida

In arrivo i nuovi giovani gastronomi

Il mercato è sempre di più alla ricerca di gastronomi di qualità. L'obiettivo dell'Accademia Gastronomi è proprio quello di formare queste figure professionali: non occorre creare solo buoni commercianti, ma è necessario che l'esercizio di vicinato sia per il consumatore un luogo dove ci si può fidare per mangiare sano e al giusto prezzo". Lo ha detto Pietro Russo, presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia

Presentata l'accademia della Fida-Confcommercio con l'assegnazione delle borse di studio

ai prodotti commercializzati ed al loro percorso lungo l'intera filiera, dalla materia prima al prodotto

Gastronomo con una stella. All'Allievo più meritevole la Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli assegnerà la borsa di studio "Dino Abbascià".

Secondo Marco Menna, numero uno della Fida-Confcommercio di Napoli, "è necessario formare queste nuove figure professionali. Di fronte a noi, infatti, abbiamo una serie di battaglie da combattere: la politica dei prezzi, la concorrenza di un mercato alimentare ambulante



di Napoli, in occasione della Cerimonia di apertura della stagione 2016/2017 dell'Accademia Gastronomi Fida-Confcommercio. Le attività formative, rivolte soprattutto ai giovani ma non solo, avranno quale obiettivo quello di fornire ai partecipanti nozioni relative

commercializzato pronto a mangiare o da cucinare. Previste anche lezioni relative agli abbinamenti tra alimenti di varia natura.

Le attività termineranno il 20 giugno 2017, quando saranno consegnati gli Attestati di Partecipazione e, ai meritevoli, la Giacca di Salumiere-

che in un periodo di crisi economica è tornato fortemente a farsi sentire, la scelta dei consumatori di consumare fuori i pasti principali, l'esigenza delle famiglie di migliorare sempre più la qualità dei cibi consumati riducendone le quantità".



Iniziativa

Terza età: presentato il call center della solidarietà

Dal 1° agosto informazioni 24 ore al giorno su strutture sanitarie e farmacie



Daniela Villani, Senofonte Demitry, Pietro Russo, Salvatore Isaia e Michele Di Iorio

I Call Center della solidarietà sarà attivo per 24 ore al giorno per tutto il mese di agosto allo scopo di dare informazioni agli anziani e ai cittadini che rimarranno in città sulle strutture sanitarie e le farmacie aperte. Grazie alla collaborazione con Federfarma, le farmacie consegneranno medicinali agli anziani impossibilitati a muoversi. L'iniziativa si avvarrà della collaborazione di 30 giovani volontari".

Lo ha detto **Salvatore Isaia**, presidente di Federsociale e dell'Osservatorio Regionale per la Terza Età, nel corso della presentazione del "Call Center della solidarietà". Il numero di riferimento è **081.5783048**.

"Non dobbiamo dimenticare - ha continuato Isaia - che il 35% degli anziani in Campania non ha assistenza sanitaria. Basti pensare

che le case di riposo sono solo 231 contro le 876 della Lombardia e le 810 della Sicilia. Gli anziani over 65 in Campania sono più di 940mila. La percentuale di disabili, tra questi, è del 22,6%".

"È importante supportare iniziative di questo tipo - ha sottolineato Pietro Russo, presidente Confcommercio Napoli - Le stesse istituzioni devono mettere le associazioni in condizione di progredire sempre di più e di portare avanti una cultura del sociale che nel Mezzogiorno è ancora carente".

"L'amministrazione comunale accoglie con grande favore la nascita di questo call center - ha evidenziato Daniela Villani, assessore alle Pari Opportunità del Comune di Napoli - Si tratta di un'iniziativa dal grande valore sociale ed etico e soprattutto rappresenta un fatto concreto".

Secondo **Michele Di Iorio**, presidente Federfarma Campania,

"purtroppo i bisogni degli anziani sono aumentati sempre di più rispetto ai servizi offerti. Federfarma da circa due anni ha impostato un numero verde al quale gli anziani possono rivolgersi affinché nella giornata vengano consegnati loro i medicinali di cui hanno bisogno. L'iniziativa di oggi è estremamente importante perché rinforza ciò che già c'è, allargandone conoscenza e fruibilità".

Senofonte Demitry, presidente dei Giovani di Confcommercio Napoli, ha annunciato come l'associazione stia "lavorando a un nuovo progetto che, con l'apporto di nuovi imprenditori e delle start-up, punta a sopperire alle mancanze di domiciliarizzazione da parte del commercio".

"Come migliorare l'assistenza? La risposta è nelle assunzioni", spiega **Pietro Ottomano**, segretario regionale Cimop (Confederazione italiana medici ospedalità privata). "Queste comporterebbero la riduzione delle famose liste di attesa e il miglioramento dell'assistenza, estendendo anche la visione dei medici nei confronti delle esigenze dei pazienti".

Per **Patrizia Bruno**, presidente di Amnesia, "da questa iniziativa possono partire sinergie e forme di solidarietà fattive verso i pazienti anziani, che sono i più fragili". In conclusione, **Massimo Trucco**, segretario generale della Federazione Sanità Italiana della Campania, ha "accolto in maniera positiva la nascita di questo call center, che fornirà un servizio molto importante per gli anziani nel mese più difficile, quello di agosto".



Investimenti umanitari

Illustrato a Confcommercio il piano di sviluppo nei paesi africani

Rivieccio (Lions): "Aiutiamoli a vivere in maniera dignitosa nel loro Paese bloccando l'ondata migratoria verso l'Europa"

Creare sviluppo in Africa, aiutare i cittadini dei Paesi del terzo mondo a progredire da soli senza costringerli a fuggire è la nostra missione. Bisogna cercare di interrompere la catena di sopravvivenza che sta avvenendo nel Mediterraneo e dare la possibilità agli africani di vivere in maniera dignitosa nelle loro nazioni".

Lo ha detto **Renato Rivieccio**, governatore del Centenario Distretto 108YA Lions International, nel corso del convegno "Dagli aiuti umanitari agli investimenti umanitari", organizzato nella sede della Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Napoli, presieduta da **Pietro Russo**.

"Nel Mali abbiamo realizzato un'operazione che dimostra come questa pratica sia attuabile e positiva: con i giovani della zona abbiamo edificato un villaggio, realizzato gli ambulatori, la scuola ed una fattoria



Da sinistra Renato Rivieccio, Pietro Russo e Pasquale Brusco

per la lavorazione di pomodori. Hanno seguito un corso di formazione - ha aggiunto Rivieccio - per coltivare, conservare, produrre e vendere. In questo modo, si è innescato un processo virtuoso di sviluppo che sta dando i suoi frutti, oggi ci sono decine

di famiglie che vivono in pace, autosostenendosi e facendo studiare i propri figli".

"Lions International, con la collaborazione di AssoAmbiente, vuole portare sviluppo e indotto direttamente in Africa - ha evidenziato **Pasquale Brusco**, presidente di AssoAmbiente

provincia di Napoli e Lions - L'obiettivo è che gli africani possano avere opportunità economiche e costruirsi un futuro nelle proprie terre. E dunque sviluppare nel terzo mondo un percorso industriale di alto profilo".

"Anche la Confcommercio vuole dare il suo contributo concreto nell'ambito di questo piano di sviluppo realizzato dai Lions in Africa", ha sottolineato Russo.

"La realizzazione di scuole e di piattaforme produttive sul territorio africano sono le uniche risposte per arginare l'ondata di migranti verso l'Europa e l'Italia in particolare. Solo con la creazione di pace, cultura e lavoro è possibile restituire speranza a tutti coloro che, a causa delle guerre civili, hanno perso tutti i punti di riferimento".



Con l'estinzione della Società i soci sono al sicuro?

Corte di Cassazione N. 13290 del 28 Giugno 2016

Con l'estinzione della società i soci sono al sicuro? Sembra proprio di no (particolarmente per i soci di società di persone), almeno dopo aver letto i contenuti della **sentenza della Corte di Cassazione n. 13290 del 28 giugno 2016**, che evidenziando quanto già stabilito dalle sezioni unite (Cass. S.U. sent. n. 6070/2013 e 6071/2013), viene affermato che dalla cancellazione dal registro delle imprese deriva l'estinzione della società che cessa di esistere. E ciò vale sia per le società di persone (S.a.s., S.n.c, società semplici) che per quelle di capitali (S.p.A., S.r.l., S.a.p.a.). Ma, ad essa subentrano in tutti i suoi rapporti (crediti e debiti) i soci (siano essi persone fisiche o altre persone giuridiche). Dunque, i soci diventano titolari, entro i limiti che vedremo a breve, sia delle posizioni attive che di quelle passive ancora pendenti all'atto dell'estinzione della società.

Debiti della società - Tale fenomeno di tipo successorio investe sia i crediti, sia i debiti. Il problema principale si pone, ovviamente, per i debiti. In che modo, ed entro che limiti, i soci ne devono rispondere? Fino a dove possono spingersi i creditori della società nel pignorare i beni dei soci? Secondo quanto chiarito in giurisprudenza:

- Nelle società di persone, i creditori possono agire nei confronti degli ex soci illimitatamente, proprio come se

fossero stati questi ultimi – e non la società – i veri debitori. Del resto, nelle società di persone (S.a.s., S.n.c., Società semplici), il creditore che non riesca a soddisfarsi sul patrimonio sociale può sempre pignorare i beni dei soci senza alcun limite. Dunque, la sostanza non cambia neanche dopo la morte della società; nelle società di capitali i creditori possono agire nei confronti degli ex soci, ma - nei limiti di quanto da questi riscosso a seguito della liquidazione

causa pendente con facoltà per i soci di proseguire e riassumere detti giudizi a titolo personale. Parimenti nel caso in cui l'evento interruttivo si verifichi a grado concluso, l'impugnazione del provvedimento emesso dovrà invece provenire o essere indirizzata, a pena di inammissibilità, dai soci o nei confronti dei soci.

Se invece il grado di giudizio è concluso e sono pendenti i termini per l'impugnazione, l'estinzione comporta la facoltà per i soci "successori", e solo



ossia di quanto percepito con l'ultimo bilancio. E, comunque, non oltre le rispettive quote sociali.

Cause in corso - Dal punto di vista processuale invece l'estinzione della società determina l'interruzione della

per loro, di proporre il gravame o di essere destinatari dello stesso; il tutto a pena di inammissibilità dell'impugnazione.

a cura del Dott. Mauro Pantano
 Presidente Confcommercio Professioni



I 100 anni di Umberto

“Umberto”, un secolo di successi

ROMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1948

Tanti ospiti illustri hanno partecipato in via Alabardieri all'evento organizzato dalla famiglia Di Porzio "Umberto", un secolo di successi

Cento anni di storia per la "Pizzeria Umberto". Un secolo esatto di successo che nell'ispirare festeggiamenti e celebrazioni vede i ricordi di ieri riconcorrere le soddisfazioni del presente. A Napoli, era il 1916 e mentre il Cafe Chantant si accingeva a chiudere in soffitta i suoi lustrini e le sue paillettes e l'incedere della prima guerra mondiale cancellava le tracce di una città allegra, piena di dive da "varietà", ufficiali di cavalleria e provocanti fioraie, i coniugi **Ermelinda e Umberto Di Porzio** scelsero via Alabardieri per aprire una piccola trattoria. Una scelta felice la loro, che nella cornice di una Napoli mondana pronta a lasciare tutto nelle mani di



Da sinistra il sindaco De Magistris,

un cinematografo sinonimo di trasformazione e modernità, regalava ai partenopei un locale da subito votato alla ereditarietà grazie ai sei figli che la prolifica coppia mise al mondo. Nata all'insegna di una cucina semplice, la trattoria dei Di Porzio, che tra le carte vincenti

annoverava il vino della casa ed i prodotti di un piccolo orto di famiglia sulla collina di Posillipo, conquistò presto la simpatia della clientela Per Ermelinda ed Umberto, in breve, gli affari aumentarono al punto da incitare la coraggiosa coppia ad ingrandirsi ed a trasformare il locale, in quello che attualmente tutti conoscono come il "Ristorante Pizzeria Umberto". Intanto, eravamo giunti nel 1926 e l'impresa dei Di Porzio nel registrare sempre maggiori consensi andò avanti alla grande fino a quando, nel 1951, il brillante duo di ristoratori decise di lasciare tutto, con l'organizzazione di una vera e propria cerimonia dai toni diplomatici, nelle mani dei figli **Giuseppe, Mario, Bianca e Flora**. Arrivato l'anno 1959, don Umberto, anche conosciuto come "O Tredde", in quanto privo di due dita della mano destra, morì ed i due figli maschi lavorarono insieme ancora per circa vent'anni. Fu negli anni Settanta, in virtù della decisione di Mario orientato a





I 100 anni di Umberto



Foto di gruppo per festeggiare i Cento anni del Ristorante Umberto

dedicarsi ai locali notturni e dell'abbandono delle sorelle, che tutto finì nelle mani di Giuseppe. Rigoroso e sempre teso verso uno stile di vita fatto di severità e regole precise, Giuseppe Di Porzio, teneva costantemente tutto sotto controllo, lasciando alla moglie Maria, che aveva sposato nel 1950 dopo l'incontro in un bar a pochi passi dal locale, il solo compito di fare diplomazia con i clienti. Soprannominato "O ragioniere", fu proprio don Peppino che legò il successo del Ristorante Umberto, a quello di rinomata pizzeria, grazie alla fortunata scelta del pizzaiolo Leopoldo Arienzo. Oggi a conferma del fatto che il ristorante "Umberto" si basa da sempre sul susseguirsi delle generazioni della stessa famiglia, nel mentre si festeggiano i primi cento anni di gloriosa attività, il tutto è saldamente in mano a Massimo Di Porzio (nella foto con le sorelle),

presidente vicario dell'Associazione Verace Pizza Napoletana e presidente dell'Associazione Ristoratori della Confcommercio ed alle sorelle Lorella, Roberta e Linda. Tant'è che con Lorella, Sommelier e Donna del Vino impegnata con gli abbinamenti dei nettari della fornita cantina di casa, Roberta intenta a supervisionare l'andamento della cucina, Linda nel ruolo di socio ed architetto e Massimo alle prese con la parte commerciale e gestionale, i cento anni di vita del locale rappresentano soltanto un nuovo punto di partenza fatto di passioni e obiettivi. Ecco perchè sullo sfondo di un suggestivo e super affollato angolo di Chiaia, l'emblematica festa per l'importante centenario si è identificata in un momento di crescita culturale e sociale per una Napoli ancora nobilissima. Animata da tantissimi ospiti illustri, tra cui i sindaci di ieri e di oggi Bassolino e De

Magistris, il console generale francese Jean-Paul Seytre, il candidato Gianni Lettieri, il professore Luigi Labmna, l'avvocato Anton Emilio Krogh, il presidente dell'Associazione Verace Pizza Napoletana, Antonio Pace, alcuni noti maestri pizzaioli come Gino Sorbillo, Gennaro Luciano, Guglielmo Vuolo, Salvatore Grasso, Giovanni Improta, Salvatore Santucci ed il gastronomo Mario Avallone, la lieta adunata per "Umberto", ancor più vivacizzata dagli aneddoti raccontati da Gigi Di Fiore, dalle canzoni di Raffaello Converso e dal Vmyl Dj Set di Pietro Natale, si è subito trasformata in quella di una città che lavora e produce nel segno della storia, dell'eleganza e delle proprie bontà.

di Giuseppe Giorgio
fonte "Roma"



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
Provincia di Napoli

Convenzioni

CONVENZIONE Confcommercio **Crbstudio** Check - Up Anatocismo ed usura



Spesso le imprese sono vittime di anatocismo e usura bancaria, comportamenti poco trasparenti, omissivi e perfino illegali che si nascondono nei prodotti bancari. L'anatocismo e l'usura sono modi diversi di ottenere una remunerazione fuori mercato dei capitali "prestati", il primo con l'applicazione di interessi su una base più larga pari al debito

La convenzione prevede un primo incontro di consulenza gratuito, con esame e studio della situazione personale e/o aziendale, al fine dell'individuazione della soluzione adatta al caso; successivamente, qualora emerga la possibilità di procedere al recupero degli indebiti bancari, uno sconto del 20% sull'attività professionale svolta.

CONVENZIONE Confcommercio Provincia di Napoli- **Reginauto**

REGINAUTO e Confcommercio - Imprese per l'Italia hanno stretto una nuova convenzione, allegata alla presente, che garantisce alle imprese associate speciali condizioni commerciali per l'acquisto di automobili e veicoli commerciali con sconti dal 10% al 30% per i seguenti brand: **JEEP, FIAT, FIAT-PROFESSIONAL, ALFA ROMEO, LANCIA, ABARTH**



residuo e alle quote interessi già pagate, la seconda con l'applicazione diretta di interessi esorbitanti. Confcommercio Provincia Napoli, al fine di garantire uno strumento di tutela a favore dei propri associati, ha definito una convenzione con CRB Studio (), una società che opera nel campo della consulenza alle imprese e supporta le aziende nell'analisi delle anomalie bancarie insite nel calcolo degli interessi su conti correnti, fidi, scoperti, mutui, leasing, etc.

A partire dal 12 luglio, ogni martedì mattina dalle 10,00 alle 12,00, presso gli uffici di Piazza Carità n.32 a Napoli, un incaricato di CRB Studio sarà a disposizione degli associati - previo appuntamento - per fornire tutte le informazioni necessarie ad analizzare la situazione bancaria ed avviare, eventualmente, la preanalisi gratuita dei contratti e delle relative posizioni in essere con gli istituti di credito. Per fissare un appuntamento, contattare CRB Studio all'indirizzo



Iscl. al reg. stampa del Tribunale di Napoli n. 70 del 22/11/2012

numero di luglio/agosto 2016

Direttore Editoriale
Pietro Russo

Direttore Responsabile
Giovanni Lucianelli

Comitato di Redazione
Vincenzo Mosella (coordin.)
Giuseppe Giancristofaro
Andrea Mastellone

Hanno collaborato:
Ufficio Studi
Gennaro Di Palma,

Guido Borriello, Claudio Burani,
Marco Cantarella, Vincenzo
Cordaro, Luigi Di Raffaele

Service Editoriale
Progetto e Stampa
ALELIOgraphic

Art director
Clemente Falanga

Società Editrice
C.A.T.NAPOLI PARTENOPE s.c. a.r.l.
Piazza S. D'Acquisto n. 32
80134 Napoli



Rinnova la Tua adesione

**e ritira la tessera
Confcommercio 2016,
potrai usufruire di tutte le
convenzioni ed i servizi
riservati agli associati**

Per informazioni e preventivi:
Tel. 081/7979364 - e-mail:
cat.napolipartenope@email.it
Per saperne di più visita
anche il sito:

**www.confcommercioinforma.it
alla voce
"CAMPAGNA ASSOCIATI"**



Commercio

Saldi estivi, dopo la partenza lenta primi segnali di ripresa

Giancristofaro (Federmoda): "Auspichiamo un incremento delle vendite con la riduzione dei prezzi finali"

Dopo una partenza che ci ha fatto temere il peggio, i saldi nella città di Napoli hanno ripreso a viaggiare sulle cifre dello scorso anno. Questo grazie soprattutto al fatto che i prezzi finali dei prodotti sono scesi molto al di sotto di quelli dei listini", ha dichiarato **Giuseppe Giancristofaro**, Presidente di **Federmoda Napoli** e del **Centro Commerciale Toledo**.

Rosario Ferrara, Presidente del **Centro Commerciale Toledo-Spaccanapoli**, confermando la partenza fallimentare dei saldi estivi aggiunge che "dopo i primi quindici giorni abbiamo avuto una accelerazione delle vendite registrando ad oggi, nella nostra area, un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno nella misura del 7 - 8 per cento."

Franco Veglianti, Presidente del **Centro Commerciale Corso Umberto I**, sottolinea come

"l'andamento dei saldi ci ha fatti rabbrivire durante i primi quindici giorni e poi ci ha lasciato sperare in una ripresa.

A metà percorso, però, il saldo è negativo (-10%). Ciò è dovuto sia ad una minore disponibilità economica dei consumatori in un periodo di scadenze fiscali e tributarie sia, in particolare, ai problemi di vivibilità e di mobilità della nostra area, per i quali nei giorni scorsi abbiamo compulsato ancora una volta l'Amministrazione comunale."

Carmine Fonderico, Presidente del **Centro Commerciale Museo**, spiega come "la tendenza negativa delle vendite per saldi, che in alcuni casi raggiunge anche il 30 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2015, sia in gran parte legata al calo vendite dell'abbigliamento mare a causa delle pessime condizioni climatiche di almeno due degli ultimi fine settimana e per il resto da un calo degli acquisti più in generale da



parte di consumatori con sempre minori disponibilità economiche."

Anche nell'area di **Chiaia** e a **Mergellina**, come confermano **Guglielmo Campajola** e **Roberto Marinelli**, Presidenti dei rispettivi Centri Commerciali, "all'iniziale debacle registrata nelle prime due settimane ha fatto seguito una ripresa che attesta il volume delle vendite per saldi sugli stessi livelli della scorsa stagione. Confidiamo si possa recuperare ancora un po' di strada nelle prossime settimane."

CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA



Provincia di Napoli

Presidente
Pietro Russo

Vicepresidente vicario
Giuseppe Giancristofaro

Vicepresidente con delega all'amministrazione
Andrea Mastellone

Giunta
Gaetano Coppola
Michele D'anna
Pasquale Gentile
Saverio Iaccarino
Roberto Marinelli
Marco Menna
Francesco Parisi
Luigi Rainone
Andrea Ruggiero

Direttivo
Giovanni Adelfi
Giovanni Allinoro
Franco Ambrosino
Francesco Ascione
Pasquale Bruscolo
Vincenzo Cascella
Angelo Casillo
Arianna Cavallo
Vincenzo Cozzolino
Pasquale Cutolo
Senofonte Demitry
Rosario Ferrara
Michele Landolfo
Giuseppe Massa
Umberto Masucci
Domenico Migliaccio

Francesco Minopoli
Mauro Pantano
Andrea Pianese
Rosa Praticò
Antonio Sbrescia
Angelo Sciacca
Elio Scognamiglio
Antonella Suarez

Revisori dei Conti - Effettivi
Guglielmo Peluso - Presidente
Raffaele De Leonardis
Vincenzo Orefice

Probiviri - Effettivi
Gianpiero Pirolo - Presidente
Corrado Martingano
Giovanni Perrella



Melito di Napoli

Contrasto all'abusivismo commerciale, protesta dei negozi della città

Chiusura di tutti gli esercizi commerciali in segno di protesta per il mancato contrasto all'abusivismo commerciale. È quanto hanno annunciato la Confcommercio di Melito e la Federconsumatori Melito.

Il giorno della Liberazione, tutte le attività aderenti alle due associazioni di categoria hanno utilizzando un drappo nero e dei cartelli con i quali hanno attestato la propria partecipazione alla serrata. In una nota inviata al Sindaco di Melito di Napoli **Venanzio**

Il presidente Antonio Papa: «le istituzioni ci ascoltino»



riferimento «all'attuale situazione» in cui versa la città sotto il profilo «dell'abusivismo commerciale» ma anche «dell'ambiente, della viabilità, in merito alla mancata regolamentazione del mercato

produttive del territorio. «A nulla sono valse – insistono Confcommercio Melito e Federconsumatori - le continue proposte atte ad affrontare tali situazioni». In ogni caso il giorno della protesta saranno garantiti i servizi essenziali per la cittadinanza come pane e latte.

«In diverse occasioni abbiamo denunciato l'abusivismo commerciale attraverso foto e video diffusi sui social network e portati a conoscenza dell'attuale amministrazione comunale e dagli organi di controllo del territorio. Ma, sino ad adesso, le nostre segnalazioni non sono servite a nulla» rincara la dose il presidente della Confcommercio Melito **Antonio Papa**, che poi aggiunge: «Ancora oggi i negozianti regolari in forma fissa o itinerante continuano ad essere penalizzati dalla concorrenza sleale degli abusivi, presenti in diversi punti del territorio. In questo modo non è più possibile andare avanti. Ecco il perché della protesta del 25 aprile. Chiediamo di essere ascoltati. Noi restiamo a disposizione, ma bisogna far presto perché, come spesso ripetiamo, a Melito se chiude il commercio muore la città».



Carpentieri, all'assessore alle attività produttive **Stefano Capozzi**, all'assessore con delega alla Polizia municipale **Gino Gabbano**, alla Tenenza dei Carabinieri di Melito e al Comando di Polizia Municipale di Melito, Confcommercio Melito e Federconsumatori Melito fanno

ortofrutticolo all'ingrosso, delle condizioni in cui si svolge la fiera settimanale del venerdì». La forma si protesta, definita «civile», non è nient'altro che la conseguenza di una mancanza di ascolto delle istanze inoltrate alle Istituzioni locali dai vari comparti delle attività

www.confcommercioinforma.it

Non solo carta ma anche web e mailing-list



Dal banner "linkerai" la pagina della tua azienda

Chiedi COSTI e MISURE degli SPAZI per l'edizione WEB

- MODULO A:** Sinistra in primo piano sotto alla testata
- MODULO B:** Destra in primo piano sotto alla testata
- MODULO C:** Destra Laterale
- MODULO A+ :**

www.confcommercioinforma.it

conferma la tua adesione a ricevere **gratuitamente on line** la rivista

...il magazine sarà **spedito via email** settimanalmente a circa 25.000 utenti

insomma... un ottimo investimento!

COSTI E MISURE per l'edizione stampata



Provincia di NAPOLI

Confcommercio
informa



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
Provincia di Napoli

*Entra anche tu
nella lista delle newsletter
di Confcommercio Napoli*

ogni settimana

25.000
contatti on-line

Più visibilità alla tua impresa!

**la nuova vetrina
per aumentare
il numero dei contatti
della tua azienda**

*“Chi smette di fare pubblicità per risparmiare
soldi è come se fermasse l'orologio per
risparmiare il tempo”.*

(Henry Ford)



- ✓ Non lasciarti sfuggire questa opportunità: contattaci per ottenere a costi contenuti la pubblicità della tua azienda su “Confcommercio Informa”.
- ✓ Oltre 20.000 copie spedite ad oggi gratuitamente a soci, autorità, enti e, a far data del prossimo numero, si allarga il numero dei fruitori della rivista.
- ✓ Attraverso strategie mirate vogliamo raggiungere altre persone, conseguire nuovi traguardi, consentire alle aziende inserzioniste di pubblicizzare la propria attività, i loro prodotti, i loro servizi in contesti sempre più ampi e con un'altissima visibilità.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
Provincia di Napoli

Per informazioni e preventivi:

Tel. 081/7979364 - e-mail: cat.napolipartenope@email.it